



Settore Autostrade

Ai responsabili di RSA delle DD.TT. di Autostrade per l'Italia

ATTIVITA' LAVORATIVE NELLA STRUTTURA ESERCIZIO

Si prende atto che ormai da tempo, nella struttura ESERCIZIO in numerosi tronchi di ASPI, non si applica correttamente quanto stabilito nell'accordo nazionale del 8 dicembre 2004, in quanto si attribuiscono, anche in maniera estemporanea, attività lavorative al personale della VIABILITA' non coerenti a quanto stabilito dallo stesso con riferimento alle attività di competenza delle figure professionali "Ausiliario della Viabilità" e "Operaio del Posto di Manutenzione" elencate e descritte nell'allegato 6 dello stesso.

Per questa ragione il Coordinamento Nazionale della UILTRASPORTI dà indicazione ai responsabili ed ai delegati di RSA delle DD.TT. di attivare tutte le iniziative più opportune perché sia rispettata e garantita la corretta applicazione dell'accordo del 2004, salvo che non si effettuino intese locali, vedi quella di Fiano Romano, che devono comunque essere coerenti con l'intesa nazionale ancora in essere.

Nell'occasione si vuole ricordare che la figura professionale degli "Ausiliari della Viabilità autostradale" è regolata dal protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e l'AISCAT sottoscritto nel settembre 1998. In tale protocollo si descrive quali siano le funzioni e le attività che questa figura deve svolgere in Autostrada in collaborazione con la Polizia Stradale.

Il Coordinamento Nazionale chiede a tutte le strutture di RSA di essere informato di tutte quelle situazioni in cui si registrano episodi non coerenti alle intese in vigore e di segnalare tutti i casi nei quali le procedure operative, a cui tutto il personale che opera su strada deve attenersi, non vengono applicate correttamente, soprattutto in quelle situazioni in cui le attività richieste al personale della Viabilità possono pregiudicare i livelli di sicurezza necessari. Come già accaduto per l'attività della raccolta delle bottiglie in corsia di emergenza, tali episodi saranno portati all'attenzione dei vertici aziendali in occasione della prossima sessione della Consulta alla Sicurezza.

Roma, 22 giugno 2011

Il Coordinamento Nazionale
Paolo Collini